

# STATUTO

## ART. 1 - Costituzione, sede e denominazione

L'anno 2004, il giorno 26 febbraio, viene costituita, ai sensi delle vigenti leggi e nel rispetto del Codice Civile e della normativa in materia, l'Associazione Buone Notizie, ridenominata **Associazione Italiana Giornalismo Costruttivo** (detta anche **Italian Constructive Media Association**) di seguito definita semplicemente **Associazione**, con sede nel Comune di Milano. Eventuali spostamenti di sede all'interno dello stesso Comune non comporterà variazione statutaria.

Poiché è una associazione di scopo, la sua durata è fissata al 31 dicembre 2050, che potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea.

L'Associazione, che si configura come rete di associazioni, organizzazioni, aziende, enti, gruppi e persone singole, opera in ambito regionale, nazionale, internazionale, ed è aperta al contributo di persone di tutte le nazionalità e di qualsiasi estrazione sociale, economica e politica che ne condividano i principi.

L'associazione potrà aprire sedi secondarie in tutto il territorio nazionale e anche in nazioni estere.

L'Associazione adotta come riferimento legislativo la Legge 383/2000 (Associazione di Promozione Sociale).

## ART. 2 - Scopo e Oggetto sociale

L'Associazione intende favorire la diffusione di *best practice* in ambito di giornalismo costruttivo, ovvero innovare il mondo dell'informazione attraverso lo sviluppo di metodi e parametri che portino gli addetti ai media, i giornalisti, i comunicatori, gli editori, ad inserire all'interno della normale attività redazionale aspetti più costruttivi-propositivi e maggiormente focalizzati sulle soluzioni.

L'Associazione si occupa dunque di:

- organizzare attività di educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali
- ricercare, approfondire e riproporre tramite i mezzi di comunicazione propri e di terzi le notizie redatte con un approccio costruttivo/propositivo;
- proporre la diffusione di un'informazione libera da allarmismi falsi, inutili e dannosi per la salute e l'opinione pubblica, raccontando i fatti da un punto di vista più propositivo;
- offrire spunti di riflessione e di discussione in modo costruttivo e più orientato alle soluzioni sui fatti che accadono in Italia e nel mondo;
- organizzare e promuovere eventi per sensibilizzare l'opinione pubblica sui vantaggi e gli effetti positivi con l'adozione di un giornalismo e una comunicazione più costruttivi;
- raccogliere, studiare e riproporre esempi e modelli di successo nell'adozione del giornalismo costruttivo in contesti internazionali;
- formare gli addetti ai media, quali giornalisti, redattori, aspiranti pubblicisti, comunicatori, sulle principali innovazioni del mondo del giornalismo e della comunicazione;
- educare il pubblico in generale, ovvero i consumatori di notizie, a distinguere un giornalismo ben fatto, rigoroso, puntuale e con spirito costruttivo, da quello più veloce, impreciso, sensazionalistico e spesso allarmista, e dunque più consumistico.

L'Associazione è apartitica, non ha finalità di lucro, svolge attività di promozione e utilità sociale. Vi è il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni con finalità analoghe.

L'Associazione si propone di essere, per singoli, associazioni, organizzazioni, aziende, enti e istituzioni, un punto di riferimento nonché luogo di confronto e scambio di buone prassi e di iniziative innovative, **nei settori del giornalismo, dell'editoria e della comunicazione**, onde individuare, stimolare e sviluppare, attraverso il sostegno dei propri associati, nuove pratiche e processi per diffondere **un approccio di giornalismo costruttivo e (pro)positivo**.

L'Associazione intende definire percorsi di organizzazione e comunicazione sul territorio e attraverso l'utilizzo di piattaforme di condivisione in rete, incontri tematici, riunioni, studi, pubblicazioni, seminari, corsi di formazione, elaborando in modo condiviso e attraverso un processo inclusivo proposte di programmi, norme, regolamenti e leggi.

Le attività dell'Associazione partono dalla visione di una comunità di innovatori sociali legata da un patto di solidarietà per il reciproco supporto, dinamica nello scambio, attiva nella fruizione di servizi, esplorativa delle opportunità in rete e connessa alle più avanzate esperienze nazionali ed internazionali.

In particolare l'adesione a BN permetterà di:

- a. Essere parte attiva di un vero e proprio *think tank* dell'innovazione nel settore dell'informazione, dove confrontarsi con le più interessanti esperienze italiane ed internazionali attraverso incontri con gli innovatori ed essere aggiornati sulle nuove modalità di organizzazione, gestione e finanziamento delle attività che si affermano nel mondo;
- b. Essere al centro dell'azione interfacciandosi con i migliori dirigenti, professionisti, operatori del settore in Italia, in Europa e nel mondo, in un flusso informativo e di opportunità di elevato valore;
- c. Sviluppare *know how* di qualità attraverso i collegamenti con reti internazionali, l'organizzazione di conferenze tematiche ed altri interventi formativi al fine di avere elementi decisionali per focalizzare più chiaramente le strategie delle organizzazioni di provenienza.

Le possibilità di networking saranno sia libere tra i singoli associati, che in occasioni definite e nel rispetto del tempo e della privacy sia in ambito nazionale che internazionale.

### **ART. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse**

Per la realizzazione dei compiti che si prefigge, l'Associazione in particolare potrà realizzare le seguenti attività:

- **editoriale:**
  - produrre articoli, approfondimenti, e ricerche da pubblicare e distribuire sia in versione elettronica che cartacea;
  - utilizzare i mezzi di comunicazione di massa per la diffusione delle *best practice* e dei migliori contenuti redatti secondo un approccio giornalistico costruttivo e propositivo;
  - produrre e distribuire in formato cartaceo e/o digitale un *blog* o *house organ*, dedicato al giornalismo costruttivo e alle sue *best practices*, in proprio e/o tramite terzi;
  - distribuire in formato cartaceo e/o digitale un periodico e/o altri strumenti di comunicazione per divulgare le notizie redatte e/o selezionate secondo la logica propositiva del giornalismo costruttivo;
- **culturali:**
  - organizzare e promuovere eventi e iniziative utili alla diffusione dei principi del giornalismo costruttivo e di forme di comunicazione più propositive;
- **formazione:**
  - mettere a disposizione degli studenti universitari gli strumenti necessari ad elaborare e utilizzare nuovi modelli di comunicazione;

- proporre alle scuole materiali su cui effettuare studi, ricerche ed approfondimenti per diffondere la logica di una comunicazione più propositiva;
- offrire opportunità e validi strumenti formativi agli aspiranti giornalisti pubblicisti finalizzati all'iscrizione all'albo, e per la formazione continua ai giornalisti di ogni categoria.
- Attività di rete all'interno delle realtà nazionali ed internazionali del settore della libera informazione, della comunicazione e dei media, per una reciproca crescita e supporto;
- Scambio di esperienze e buone prassi attraverso l'organizzazione di incontri in presenza e on-line;
- Sviluppo delle opportunità derivanti dalla rete delle conoscenze e dall'utilizzo di nuove tecnologie;
- Stimolo e supporto alle attività manageriali e di *governance* del settore per contribuire in modo innovativo al suo sviluppo.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre:

- Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, la stipula di contratti di sponsorizzazione e convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici (a livello locale, nazionale e globale) o privati, che siano considerati opportuni e utili per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- Stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di attività legate allo scopo associativo;
- Assumere personale dipendente e stipulare contratti di collaborazione autonoma, nonché relativi a qualsiasi altra forma di consulenza;
- Partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private;
- Aderire anche ad altri organismi pubblici e privati con cui condividere finalità e metodi per il conseguimento delle finalità statutarie.
- Promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi al fine di reperire risorse finanziarie finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale.
- Effettuare attività commerciali e produttive, accessorie e strumentali ai fini dell'oggetto sociale.

#### **ART. 4 - I soci**

Il numero dei soci è illimitato e l'associazione è aperta a tutti coloro che condividono gli scopi associativi e che intendano contribuirvi mettendo a disposizione le proprie esperienze e professionalità. Titolo per esservi iscritti sono la condivisione dei fini dello Statuto, e l'interesse e la disponibilità a cooperare per raggiungere la missione dell'Associazione, e il versamento della quota sociale relativa alla categoria di appartenenza. La domanda di iscrizione comporta la conoscenza e l'integrale accettazione del presente Statuto. L'ammissione è subordinata alla decisione del Consiglio Direttivo, il quale si riserva in ogni caso la decisione sull'accettazione della domanda, e delibera a maggioranza. I soci si distinguono nelle seguenti categorie:

- **Socio fondatore:** si considera tale colui che ha partecipato, all'Assemblea costituente, deliberando la costituzione dell'Associazione;
- **Socio ordinario:** si considera tale colui che, esclusivamente come persona fisica, versa la quota ordinaria e partecipa alla vita associativa;
- **Socio sostenitore** (anche detto promotore): si considera tale la persona fisica o giuridica che intenda sostenere le attività dell'Associazione con una contribuzione economicamente maggiore o con contribuzione equivalente sotto forma di diffusione delle attività della stessa o con fornitura di beni o servizi atti allo sviluppo della stessa;
- **Socio onorario:** si considera tale colui che, esclusivamente come persona fisica, viene insignito di tale qualifica per volontà dell'assemblea, perché ha contribuito in maniera determinante con la sua opera o il suo sostegno ideale alla vita dell'associazione. Tale qualifica è esonerata dal

versamento della quota sociale;

- **Socio collettivo**: tutte le persone giuridiche, ovvero associazioni, organizzazioni, aziende, gruppi o enti che chiedono di aderire all'Associazione. Ciascun socio collettivo potrà essere rappresentato in Assemblea da un solo esponente da indicare al momento dell'adesione.

I soci hanno l'obbligo di versare la quota associativa che sarà determinata, per ogni categoria e ogni anno, dal Consiglio Direttivo. Tutti i soci, hanno diritto a partecipare attivamente alla vita dell'Associazione, a partecipare all'assemblea con diritto di voto, ad accedere alle cariche associative. I soci si impegnano a rispettare i principi associativi mediante la sottoscrizione di un regolamento e il mancato rispetto di questi principi comporta l'esclusione dall'Associazione. Tale esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo con maggioranza qualificata (2/3 dei membri). Fermi restando i predetti diritti e doveri, l'Associazione garantisce a tutti i soci la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo.

La qualifica di associato si perde per recesso, esclusione o per decesso. I soci possono recedere dall'Associazione in qualunque momento con il diritto di interrompere i versamenti per le quote associative a partire dall'anno successivo dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo anche tramite email. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al Consiglio Direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'esclusione per gravi fatti a carico dell'associato, per inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, di eventuali regolamenti, delle deliberazioni degli organi associativi e per comportamenti contrastanti alle finalità dell'Associazione. Contro il provvedimento del Consiglio Direttivo arrecante l'esclusione dell'associato, è ammesso il ricorso, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione al Comitato Etico (ove previsto) o all'Assemblea dei soci che, previo contraddittorio, devono decidere in via definitiva sull'argomento nella prima riunione convocata e comunque non oltre 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso. L'esclusione ha effetto dal 30° giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali sia stata deliberata.

Decadranno inoltre i soci morosi che non abbiano provveduto alla regolarizzazione della quota associativa entro 3 mesi dalla scadenza prevista. La durata dell'iscrizione di ciascun socio è di 12 mesi e non coincide necessariamente con l'anno solare.

Gli associati hanno diritto a:

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e gli eventi promossi dalla stessa;
- partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento della quota associativa annuale, e, se maggiorenni, votare direttamente;
- conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- recedere in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- proporre progetti e iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- discutere e approvare i rendiconti economici;
- essere informati e accedere ai documenti e agli atti dell'associazione;
- eleggere ed essere eletti membri degli Organismi Dirigenti, se maggiorenni.

Gli associati sono tenuti a:

- osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli Organi associativi;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi associativi, secondo gli

indirizzi degli Organi direttivi;

- versare regolarmente la quota associativa annuale;
- svolgere le attività preventivamente concordate o deliberate dagli Organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi dell'associazione.

Secondo quanto previsto dall'Art. 8 secondo comma delle Disposizioni di Attuazione al Codice Civile il presente statuto non vieta in Assemblea l'uso del voto per delega al quale, qualora necessario, verrà fatto ricorso purché il suo concreto esercizio non si ponga in contrasto con i principi di democraticità, uniformità, ed effettività del rapporto associativo.

## **ART. 5 - Organi dell'Associazione**

Gli organi sociali sono:

- Assemblea degli associati
- Consiglio Direttivo
- Coordinamento Operativo
- Presidente
- Vicepresidente
- Segretario
- Tesoriere
- Comitato Scientifico
- Comitato Etico
- Collegio dei Revisori

Tutte le cariche sociali sono assunte ed assolte totalmente a titolo gratuito.

Le cariche possono essere eccezionalmente anche cumulative in caso di numero ridotto dei componenti.

## **ART. 6 - L'Assemblea**

L'Assemblea degli associati è composta da tutti i soci in regola con il versamento delle quote associative, ed è l'organo sovrano. A ciascun socio spetta un solo voto indipendentemente dall'ammontare delle quote associative versate. Ogni associato non può rappresentare per delega più di due iscritti. I rappresentanti di un socio collettivo hanno diritto ad un singolo voto ciascuno. La convocazione dei soci e la partecipazione all'Assemblea possono essere effettuate anche per via telematica. L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente. All'inizio di ogni seduta, l'assemblea nomina tra gli associati presenti un Segretario che provvede a redigere il verbale della riunione.

L'Assemblea in seduta ordinaria delibera su:

- gli indirizzi di azione e di funzionamento dell'Associazione che risultano vincolanti per gli altri organi sociali. Tali indirizzi vanno approvati a maggioranza dei presenti;
- l'elezione del Consiglio Direttivo;
- l'elezione del Presidente;
- l'approvazione della relazione annuale dell'operato del Consiglio Direttivo;
- l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta l'anno, entro e non oltre il 30 aprile, ai fini dell'approvazione del bilancio. Il bilancio è valido se è presente la maggioranza degli iscritti in prima convocazione, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci.

L'Assemblea può essere riunita in seduta straordinaria ed è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno  $\frac{2}{3}$  dei soci, in seconda convocazione con la presenza di metà dei soci per affrontare particolari decisioni quando sia ritenuto necessario dal Consiglio Direttivo o su richiesta di almeno  $\frac{2}{3}$  dei soci iscritti ed in regola con la quota associativa. L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo Statuto e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti. Delibera lo scioglimento dell'associazione e la destinazione del patrimonio col voto favorevole di  $\frac{3}{4}$  dei soci.

### **ART. 7 - Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo ed amministrazione dell'Associazione ed è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di n. 3 ed un massimo di n. 5 componenti eletti dall'assemblea tra i soci secondo le seguenti modalità:

- I Consigli Direttivi possono essere composti da Soci di ogni categoria;
- I Soci Fondatori, fin quando iscritti, devono rappresentare un quinto dei membri;
- In mancanza dei Soci Fondatori i membri del Consiglio Direttivo saranno presentati dai Soci Onorari, dal Comitato Etico, e in subordine dai Soci Ordinari, Sostenitori e Collettivi aventi la più vecchia data associativa continuativa;
- I membri sono rieleggibili.

Il Consiglio direttivo rimane in carica per 3 (tre) anni e allo scadere del terzo anno dall'elezione decadono tutti i consiglieri, inclusi quelli eletti o invitati successivamente che siano rimasti in carica per un periodo inferiore al triennio.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- attuare le direttive dell'Assemblea;
- amministrare il patrimonio dell'Associazione e predisporre i bilanci annuali da sottoporre all'Assemblea curandone il deposito presso la sede almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- organizzare e coordinare le iniziative principali dell'Associazione, ivi inclusi l'organizzazione degli eventi, la definizione e gestione del piano di comunicazione, le iniziative di *fundraising* e *crowdfunding*, l'elaborazione dei documenti ufficiali dell'associazione;
- deliberare sull'ammissione ed esclusione dei Soci;
- provvedere al bilancio e alla relazione annuale delle attività predisposti dal Tesoriere;
- stabilire le quote associative annuali;
- definire le linee strategiche di azione entro cui il Coordinamento Operativo deve identificare le iniziative specifiche;
- approvare il piano annuale delle iniziative proposto dal Coordinamento Operativo;
- promuovere l'Associazione dei diversi ambiti politici, istituzionali, accademici, culturali, artistici ed economici;
- inoltre ha facoltà di proporre nuove iniziative all'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o lo richiedano gli altri Consiglieri ma in ogni caso non meno di una volta ogni trimestre, le convocazioni possono essere effettuate anche a mezzo di dispositivi elettronici (email o SMS) e si possono tenere anche mediante l'ausilio di strumenti di comunicazione multimediali (video-, audio-conferenza o telefono). Il Consiglio Direttivo è validamente costituito se sono presenti almeno la maggioranza assoluta dei membri, anche tramite delega. Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano su indicazione del Presidente, quei membri del Coordinamento Operativo coinvolti nelle iniziative oggetto della specifica riunione.

## **ART. 8 - Coordinamento Operativo**

Il Coordinamento Operativo è l'organo esecutivo e di coordinamento delle attività dell'Associazione, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Consiglio Direttivo, con cui ha un costante rapporto propositivo. Il Coordinamento Operativo è eletto dal Consiglio Direttivo a maggioranza, è composto da massimo 10 membri, rimane in carica per 1 (uno) anno e i suoi membri sono rieleggibili senza limitazioni. Sono di diritto membri del Coordinamento Operativo un massimo di n.3 soci fondatori. Membri ulteriori possono essere proposti dal Coordinamento Operativo stesso e sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo. Il Coordinamento designa tra i suoi membri per la durata del proprio mandato un Coordinatore. Compiti del Coordinamento Operativo sono:

- promuovere tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli scopi previsti del presente Statuto;
- emanare l'eventuale regolamento di esecuzione del presente Statuto, e provvedere alle successive modifiche di detto regolamento, che dovrà subire l'approvazione del Consiglio Direttivo;
- dare esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea, su indirizzo del Consiglio Direttivo;
- coordinare lo sviluppo delle iniziative individuate nel piano operativo approvato dal Consiglio Direttivo;
- coordinare la realizzazione delle pubblicazioni dell'Associazione, con il contributo del lavoro prodotto dai Soci e avvalendosi dell'apporto del Consiglio Direttivo;
- facilitare la comunicazione interna tra i Soci dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo assegna compiti specifici a ciascun componente, sulla base delle autocandidature e se necessario ricorrendo allo strumento del voto.

## **ART. 9 - Il Presidente**

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea tra i membri del Consiglio direttivo con votazione separata ed a maggioranza relativa dei presenti, ed è rieleggibile. Egli ha il compito di:

- rappresentare l'Associazione all'esterno;
- coordinare i lavori del Consiglio Direttivo;
- svolgere i compiti che gli verranno attribuiti dal Consiglio;
- svolgere i compiti particolari deliberati dall'Assemblea;
- sovrintendere i lavori del Comitato;
- svolgere una funzione di controllo sull'operato dei Soci.

## **ART. 10 - Il VicePresidente**

Il Vicepresidente è il coordinatore nominato dal Coordinamento Operativo tra i suoi membri. Assume le funzioni del Presidente in sua assenza.

## **ART. 11 - Il Tesoriere**

Il Tesoriere viene eletto dall'assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo, rimane in carica per la medesima durata del Consiglio Direttivo ed ha i seguenti compiti:

- raccoglie le quote associative e le mette a disposizione del Consiglio Direttivo per la esclusiva realizzazione degli scopi sociali;
- riceve o effettua i pagamenti che interessano l'Associazione;
- provvede alla custodia dei beni e dei valori dell'Associazione;

- opera su conti correnti bancari, postali e sulle transazioni economiche;
- cura la regolare tenuta della contabilità e dei relativi documenti;
- prepara per il Consiglio Direttivo il rendiconto preventivo e consuntivo e la relazione sullo stesso e sottopone tutto all'Assemblea.

#### **ART. 12 - Il Segretario**

Il Segretario viene scelto tra i membri del Consiglio Direttivo in occasione di ciascuna riunione o Assemblea, redige i verbali delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e li conserva a disposizione dei Soci. I verbali potranno essere redatti anche in formato digitale, a patto essere disponibili in questo modo a tutti i Soci in modo agevole e senza discriminazioni.

#### **ART. 13 - Comitato Scientifico**

Il Comitato Scientifico è composto da 5 (cinque) a 20 (venti) membri nominati per un anno dal Consiglio Direttivo, è presieduto da un Presidente, che ha facoltà di essere nominato anche all'interno dei suoi stessi membri, o, in assenza, dal Consiglio Direttivo, che comunque può sempre partecipare alle sue riunioni. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi motivo di uno dei membri, il Consiglio Direttivo provvede alla sua sostituzione. Il membro così nominato resta in carica fino alla scadenza naturale prevista per il suo predecessore. Il Comitato Scientifico formula proposte e dà pareri sui programmi di carattere scientifico dell'Associazione e su ogni altro argomento ad esso sottoposto dagli organi della Associazione. Per lo svolgimento dell'attività istituzionale, i membri del Comitato Scientifico possono suddividersi in autonomi sottogruppi di lavoro ai quali lo stesso Comitato Scientifico delega i propri poteri, in relazione alle competenze di ciascuno di essi. Il Consiglio Direttivo può delegare al Comitato Scientifico o direttamente ai sottogruppi dello stesso Comitato Scientifico specifici poteri esecutivi quali l'esecuzione di determinati incarichi o il costante controllo della conformità delle attività finanziate agli scopi della Associazione. Sulle modalità di funzionamento, di convocazione e di decisione si applicano le disposizioni previste per le adunanze dell'Assemblea.

#### **ART. 14 - Comitato Etico**

L'Associazione afferma il proprio impegno nel garantire che le necessarie risorse umane e finanziarie siano reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo dell'Associazione e che qualsiasi situazione non conforme a tale principio di eticità venga sottoposto al Consiglio Direttivo o, se impossibilitato per conflitto di giudizio, ad un Comitato Etico, il quale ha il compito di:

- diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice Etico;
- garantire l'effettiva adesione ai principi contenuti nel Codice Etico da parte di collaboratori, membri del Consiglio Direttivo ed i Soci;
- raccogliere eventuali segnalazioni che denunciano eventuali violazioni al Codice, valutarne la fondatezza e sottoporle al Consiglio Direttivo;
- sottoporre al Consiglio Direttivo le proposte di sanzione per intervenire rispetto ai comportamenti ritenuti non conformi al Codice Etico;
- partecipare all'Assemblea dei soci, se convocato, per esprimere pareri consultivi sull'applicazione del Codice.

Al Comitato Etico spetta inoltre il compito di valutare l'effettiva e concreta esistenza di situazioni di conflitto di interessi su comunicazione del Consiglio Direttivo, al fine di evitare che chiunque, internamente all'Associazione, possa trarre vantaggio o causare anche indirettamente discredito alla professionalità, all'indipendenza e alla trasparenza dell'Associazione e delle attività da essa svolte. La sua funzione è quindi centrale per l'efficacia del Codice Etico stesso in fase operativa. Per garantire l'indipendenza del suo operato, la carica di membro del Comitato Etico è incompatibile con quella di



membro del Consiglio Direttivo. Il Comitato Etico viene eletto dal Consiglio Direttivo, è composto da minimo 3 (tre) membri, di cui obbligatoriamente uno esterno all'organizzazione, e ha durata pari a quella del Consiglio Direttivo.

#### **ART. 15 – Revisore o Collegio dei Revisori**

Il Revisore o Collegio dei Revisori può essere nominato su richiesta del Consiglio Direttivo o una volta superati i limiti indicati dal quinto comma dell'Art. 20 bis del D.P.R. 600/1973. Una volta nominato il Revisore o Collegio dei Revisori dura in carica un triennio e può essere composto fino a un massimo 3 (tre) membri effettivi di cui 2 (due) nominati dai Fondatori, tra cui il Presidente. Gli altri revisori sono nominati dall'Assemblea. I Revisori devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Il Revisore o Collegio dei Revisori ha il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità dell'associazione, e controlla i progetti di rendiconto annuale e di bilancio preventivo predisposti dal Consiglio Direttivo predisponendo un'apposita relazione da allegare e da sottoporre all'Assemblea. Si applicano, ove compatibili, gli articoli 2402, 2403, 2405 e 2407 del Codice Civile.

#### **ART. 16 - Patrimonio, fondo, entrate e loro gestione**

1. Il patrimonio sociale è indivisibile e l'Associazione usa lo stesso esclusivamente per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività. Esso è costituito:
  - a. dal fondo comune, che include:
    - i. le quote associative;
    - ii. i contributi, erogazioni, donazioni e altri lasciti che potranno pervenire previa accettazione da parte del Consiglio Direttivo;
    - iii. i beni mobili o immobili che eventualmente diverranno di proprietà dell'Associazione;
  - b. le entrate annuali dell'associazioni saranno costituite:
    - i. dai contributi e finanziamenti di amministrazioni pubbliche locali, nazionali, europee/comunitarie e internazionali;
    - ii. dai contributi di enti privati;
    - iii. dai proventi derivanti da iniziative promosse saltuariamente o continuativamente dall'Associazione, compatibili con i fini indicati nel presente statuto e consustanziali alla realizzazione della attività istituzionale;
    - iv. da convenzioni con enti privati e/o pubblici di qualsiasi natura;
    - v. ogni altro tipo di entrate ammesse ai sensi di legge che incrementi l'attivo sociale, incluse quelle di nature commerciale, finché marginali.
2. l'Associazione risponde delle proprie obbligazioni con il proprio fondo comune;
3. nessun diritto può essere vantato sul patrimonio sociale dai singoli iscritti;
4. i beni immobili di proprietà della Associazione non possono essere alienati né può esserne mutata la destinazione senza la delibera favorevole dell'Assemblea;
5. i versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi per l'ammissione e l'iscrizione annuale, fissati annualmente dal Consiglio Direttivo, che sono a fondo perduto. Questi versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione. Può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione;
6. il versamento non crea altri diritti di partecipazione e segnatamente non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi, né a causa di morte;

7. l'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore delle attività istituzionali e quelle connesse previste dal presente Statuto;
8. l'esercizio finanziario va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

#### **ART. 17 - Durata e scioglimento dell'associazione**

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea che si riunisce in forma straordinaria. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del relativo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In caso di scioglimento, per qualsiasi causa esso avvenga, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altre associazioni con finalità analoghe, sentito l'Organismo di controllo di cui all'Art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salva diversa destinazione imposta dalla legge. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

#### **ART. 18 - Modifiche e integrazioni Statuto**

Lo Statuto può essere modificato o integrato su proposta del Consiglio Direttivo e con l'approvazione dei due terzi degli associati in prima convocazione, con l'approvazione della maggioranza assoluta degli associati in seconda convocazione.

#### **ART. 19 - Regolamento Interno**

Particolari norme di funzionamento ed esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con apposito Regolamento Interno da elaborarsi a cura del Coordinamento Operativo, e approvato dal Consiglio Direttivo.

#### **ART. 20 - Codice Etico**

L'Associazione, per i principi e i valori che la animano e gli obiettivi che intende perseguire, intende dotarsi di un Codice Etico, quale atto volontario, volto a regolamentare eticamente e a modificare nel tempo il modo di costruire le proprie relazioni interne ed esterne, a sviluppare un rapporto fiduciario con tutte quelle categorie, definite *stakeholder* o attori sociali, con le quali entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività e che partecipano a diverso titolo, in quanto individui, gruppi associativi, enti pubblici o privati e istituzioni in generale alla realizzazione della propria *mission*. Il Codice Etico individua al suo interno l'elenco dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'associazione verso i diversi *stakeholder*. Questo documento, al quale faranno riferimento, unitamente allo Statuto, tutti i soci all'atto della loro adesione, verrà redatto dal Comitato Etico entro e non oltre 90 giorni dalla adozione del presente Statuto dell'Associazione, lo sottoporrà al vaglio del Consiglio Direttivo ed entrerà in vigore alla prima Assemblea utile, anche in sessione straordinaria. Potrà essere emendato nel tempo per comprendere ulteriori necessità della Associazione.

#### **ART. 21 - Disposizioni finali**

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti in materia.

\*\*\* FINE DOCUMENTO \*\*\*